

→ **L'Inchiesta** sullo smaltimento rifiuti. Tra le accuse mosse corruzione e turbativa d'asta

→ **Pilotate** le gare. L'ex assessore Pd avrebbe garantito appalti in cambio di pacchetti di voti

# Sanità Puglia, cinque arresti. In manette anche il segretario del senatore Tedesco

Ci sarebbero 50mila voti destinati a supportare l'elezione di Alberto Tedesco alle politiche del 2008, dietro l'ampia inchiesta dei pm Desirée Digeronimo. Ieri sono state arrestate cinque persone.

**IVAN CIMMARUSTI**

BARI

Ci sarebbero 50mila voti destinati a supportare l'elezione di Alberto Tedesco alle politiche del 2008, dietro l'ampia inchiesta dei pm Desirée Digeronimo, Francesco Bretone e Marcello Quercia. Ieri i pm hanno ottenuto dal gip Vito Fanizzi, l'arresto ai domiciliari per Francesco Petronella e Michele Columella, amministratori della Vi.Ri., società che si occupa dello smaltimento di rifiuti speciali; Antonio Colella, capo area gestione patrimonio dell'Asl Bari, già finito nell'inchiesta sul «sistema Tarantini»; e i dirigenti dell'Asl Bari, Nicola Del Re e Filippo Tragni. Indagati a piede libero, invece, l'ex assessore alla Sanità e attuale senatore del Pd, Tedesco, il suo segretario particolare, Mario Malcangi, e il genero Elio Rubino, amministratore della società Dragher (per gli ultimi due è stata rigettata la misura cautelare). Nei confronti di tutti sono ipotizzati, a vario titolo, i reati di turbativa d'asta, corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e falsità materiale in atti pubblici.

Secondo la Procura, Tedesco sarebbe stato «il punto di riferimento istituzionale degli imprenditori indagati», si legge nell'ordinanza di custodia cautelare. Ci sarebbe stato un «rapporto di reciproci scambi di favori (...) per l'appoggio elettorale, assicurato dagli imprenditori nella campagna politica del 2008». In cambio? Tre appalti del valore complessivo di 9 milioni di euro. L'ordinanza di custodia cautelare fa, ancora una volta, luce sul presunto sistema corruttivo che ci sarebbe dietro sanità pugliese: appalti in cambio di appoggio elettorale o, come nel caso di Tedesco, a società a lui stesso riconducibili. L'ex assessore, dun-



Il Policlinico di Bari dove sono state effettuate delle perquisizioni. La sanità pugliese ancora al centro di indagini

## LIVORNO

### Malore improvviso Anziana muore sulla spiaggia

Un malore improvviso durante una passeggiata sulla battigia. Così è morta ieri mattina una turista milanese di 85 anni mentre si trovava su una spiaggia di Donoratico, in provincia di Livorno. Laura Chiovato, questo il nome della vittima, si trovava al mare con una sorella e il cognato e aveva noleggiato un ombrellone in uno stabilimento balneare. Il malore ha colpito la donna, intorno alle 11,30, mentre stava camminando lungo la spiaggia all'altezza del campeggio Belmare. Sul posto è intervenuto un bagnino e poi i volontari della Croce Rossa arrivati con il servizio d'emergenza della moto d'acqua. I soccorritori hanno effettuato tutte le manovre di rianimazione, prima dell'arrivo dell'ambulanza. Durante il tragitto verso l'ospedale la donna è deceduta.

que, avrebbe assicurato «l'intervento politico nei confronti di pubblici funzionari per lo sblocco di pratiche amministrative connesse ad interessi economici imprenditoriali del gruppo Vi.Ri». Un interessamento che si sarebbe tramutato nella promessa dell'acquisto di un appartamento, del valore di 550mila euro. Ma per i pm, Tedesco tiene maggiormente all'appoggio elettorale. Così si scopre che il 4 e l'8 marzo 2008, un mese prima delle elezioni politiche, la moglie di Tedesco contatta telefonicamente Petronella. L'imprenditore non ha dubbi: «I voti nel circondario di Altamura si ottengono grazie a Columella (amministratore della Vi.Ri, ndr)». La Procura, però, ritiene che Tedesco tenesse anche a quelle che gli investigatori ritengono essere le sue società. Così, grazie a presunte pressioni sul capo area gestione patrimonio dell'Asl Bari, Colella, il consorzio Consanit ottiene un appalto da 2 milioni di euro per la fornitura di arredi di laboratorio all'Oncologico Gio-

vanni Paolo II. Il consorzio è composto dalle società Medical surgery, Aese hospital e Teknolab, tutte riconducibili a Tedesco. Infine, tra gli appalti sospetti, c'è quello che si è aggiudicato il genero dell'ex assessore, Elio Rubino. Per 2 milioni e 600mila euro, la società Dragher si

## Politica e affari

### Reciproci scambi di favori durante le elezioni del 2008

aggiudica il completamento dell'Oncologico Giovanni Paolo II, grazie all'interessamento di Tedesco. Tra le carte risultano poi una serie di interrogatori di Giampaolo Tarantini: «Colella mi specificò che queste gare erano già in favore delle aziende vicine alla famiglia Tedesco, cosa questa che mi confermò anche la Cosentino (Lea, ex dg dell'Asl Bari, anche lei indagata, ndr)». ♦

Foto di Luca Turi/Ansa